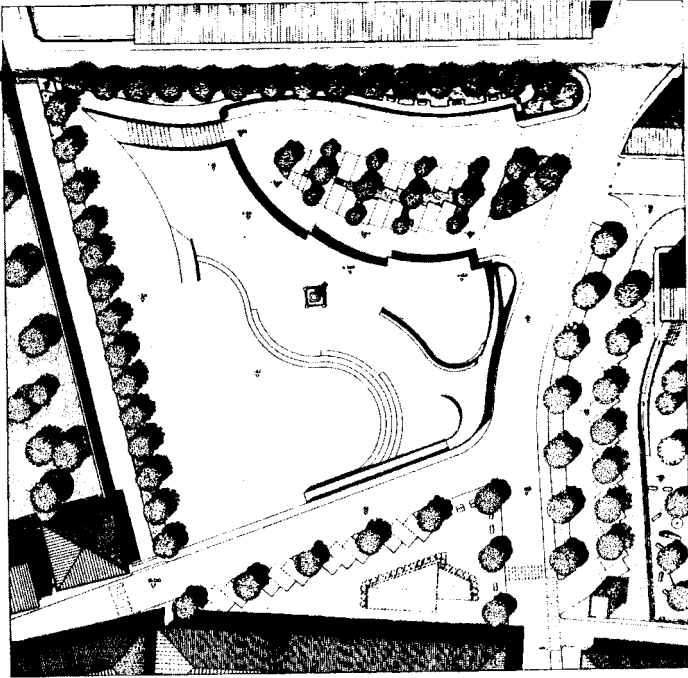


Un spazio nel cuore della Città

Piazza Fratelli Mariano sarà sistemata, secondo le indicazioni dei Buschesi



Piazza Fratelli Mariano è uno spazio al centro della nostra Città, un luogo fisico che diventa segno di un "cuore" pulsante, di una realtà che è vita sociale ed economica, aggregazione e mercato, punto d'incontro e di servizi sul territorio. L'importanza che questa piazza ha nel centro di Busca ne ha fatto oggetto di riflessione e di discussione per lungo tempo, alla ricerca della miglior soluzione urbanistica che valorizzasse lo spazio e ne aumentasse la fruibilità da parte dei cittadini. Una soluzione decisamente interessante è venuta con la proposta, da parte dell'Amministrazione Comunale, di cercare la collaborazione con il Politecnico di Torino nella sede decentrata di Mondovì. La struttura universitaria ha risposto con grande entusiasmo all'idea, creando le condizioni per uno scambio valido sotto due punti di vista: avvalersi di persone che si occupano direttamente di questioni tecniche e urbanistiche, nonché di dare la possibilità a giovani studenti (tra cui alcuni buschesi) di misurare le loro capacità sul territorio. Si trattava anche di una grande novità, in quanto simili esperimenti di collaborazione tra università e amministrazioni pubbliche sono molto rari (si può asserire che si tratti del secondo caso, in Italia settentrionale). Coinvolgere i giovani studenti su un tema reale, su un problema concreto di funzionalità e di arredo nel tessuto urbano è stata una sfida che ha dato ottimi risultati: grazie all'impegno degli studenti e dei docenti, e grazie all'entusiasmo e alle energie profuse dal responsabile del Laboratorio di Progettazione Urbanistica prof. Luigi Falco, è stato possibile svolgere un lavoro serio e articolato, i cui risultati sono stati giudicati dai cittadini di Busca attraverso un sondaggio. Il lavoro ha visto impegnati studenti e docenti per tutto l'anno accademico, e i risultati sono stati notevoli. E nella presentazione del libro che è stato realizzato in occasione di questa collaborazione (Una piazza di "paese" - Progetti per Piazza Fratelli Mariano a Busca, disponibile presso il municipio), il prof. Luigi Falco sottolinea proprio l'utilità del progetto e l'apertura alle diverse soluzioni: "dobbiamo essere grati all'amministrazione che ci ha consentito di fare una simile esperienza, che ha un'elevata potenzialità didattica e che inoltre consolida il rapporto del II Corso di laurea in architettura di Mondovì con il territorio nel quale è inserita e con la gente che su questo territorio vive e lavora. I progetti, molto diversi tra loro per l'importanza delle opere previste, rappresentano un set di possibili soluzioni sulla base delle quali i cittadini potranno esprimere le loro opinioni e orientare così l'amministrazione verso le scelte che per essi rappresentano l'assetto desiderabile per la piazza".

E il dibattito su Piazza Fratelli Mariano e il suo futuro si è venuto a creare, tanto che l'Amministrazione Comunale ne ha avuto prova con il sondaggio condotto nella giornata di domenica 20 settembre: nello stand all'angolo di Piazza della Rossa i cittadini buschesi hanno potuto vedere e valutare i lavori degli studenti, esprimendo i loro giudizi. Sono state raccolte 260 schede di risposta (di cui 174 redatte da residenti), con indicazioni sul futuro utilizzo della Piazza. Il maggior numero di consensi è stato rivolto al lavoro di Fabio Peirone (di cui riproduciamo l'immagine): questi elaborati e queste proposte serviranno comunque per l'eventuale incarico a professionisti nella realizzazione di progetti. Il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale è davvero sentito e giunge a tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto: il prof. Luigi Falco e i suoi collaboratori, gli studenti (Andrea Asselle, Matteo Gherardi, Valeria Lingua, Fabio Marchisio, Sebastiano Mellano, Alessandro Migliore, Ivo Panero e Fabio Peirone), all'Ufficio Tecnico comunale. E un grazie è rivolto anche a tutti i Buschesi che hanno dato il loro contributo al dibattito sul futuro della piazza, della loro piazza.

UN NUOVO FUTURO PER PIAZZA FRATELLI MARIANO

Busca, città di origine medioevale, sorta nelle vicinanze di insediamenti romani, di cui sono stati rinvenuti numerosi reperti, ha esercitato ed esercita tutt'oggi sui visitatori un fascino e una suggestione particolare. L'armoniosa arcata di portici, le strette vie del centro storico, ricordo di antiche contrade e vicoli, le splendide e artistiche chiese e i tanti palazzi, espressione dei vari stili architettonici che dal Seicento hanno caratterizzato e accompagnato l'arte del costruire, le numerose pitture, espressione di fede religiosa e di senso artistico, dicono quanto grande e viva sia sempre stata a Busca la sensibilità, l'amore per il bello. Anche piazza Fratelli Mariano esprime questi sentimenti. E' lo spazio in cui il tempo, i secoli sono passati lasciando per ogni epoca opere e segni che anche oggi offrono al visitatore attento una lettura della vita vissuta e della piccola storia delle genti che hanno abitato questa terra. Il vecchio borgo agricolo sulle rive del torrente Maira e del torrente Talutto ha vissuto su questa piazza i suoi eventi e la sua storia di economia, di cultura e di socializzazione, e ha tutt'oggi questa funzione per la Città.

L'ampia spianata ai piedi della collina è stata per Busca mercato, campo di divertimenti e di sport, quando mancavano gli impianti sportivi; tappa di sosta per mandrie e greggi che salivano agli alpeggi, di battaglioni e reggimenti militari in esercitazione e in partenza per le guerre; parcheggio di carrozze e calessi, di pellegrini e commercianti che trovavano alloggio e ristoro nelle trattorie e osterie che la circondavano.

Ai lati di questa piazza sorse, ai primi del Cinquecento, un convento francescano, oggi Villa Bafile, e qui si trova va la casa dove i Padri Camaldolesi dell'Eremo offrivano ospitalità ai pellegrini; qui fu costruito nei primi decenni dell'Ottocento, in armoniose linee neoclassiche, un accogliente ospedale, e in seguito a drammatiche epidemie fu eretto qui l'ospizio per i poveri e gli orfani abbandonati. Questa piazza è stata quindi ed è tutt'oggi il cuore pulsante di una Città con un forte passato e che guarda al futuro con speranza e ottimismo, e vuole conservare cultura, storia e tradizioni dei suoi avi. Il recupero di questo spazio, per riportarlo a nuovo splendore ed efficienza, mantenendo intatte e leggibile le sue origini e il suo passato, è stato affidato agli studenti della Facoltà di Architettura di Mondovì (tra i quali alcuni buschesi) che con giovanile entusiasmo, sotto la guida dei docenti, hanno tentato - direi, con ottima intuizione e attenta lettura della storia e del territorio - di dare risposte architettoniche e urbanistiche in chiave di restauro e di conservazione di quello che fu e dovrà essere questo spazio. Sono stati i Buschesi a dare il loro giudizio, il loro parere, a dire quale sarà il futuro di "Piazza d'le bestie". Con questo saluto su "Buscaje" voglio ringraziare gli studenti e i docenti dell'Ateneo per la collaborazione e l'opportunità che hanno offerto alla nostra Città. Ringrazio i cittadini che amano Busca, buschesi e non, che hanno dato e che vorranno dare il loro contributo di idee per il recupero ottimale di un angolo della nostra Città per tutti noi ricco di ricordi e simbolo di una comunità che, con grande attenzione e amore per il suo passato, vuole progettare con entusiasmo e ottimismo il proprio futuro.

Il Sindaco Angelo Rosso

GRUPPI CONSILIARI

Agricoltura buschese, oggi e domani

L'agricoltura per il nostro Comune riveste un'importanza notevole, sia per il numero di addetti del settore sia per la rilevanza nell'economia locale. Questa è una realtà piuttosto variegata, dal momento che si va dalle aziende con indirizzo produttivo zootecnico a quelle ortofrutticole e cerealicole; si tratta di un'agricoltura caratterizzata dalla vivacità degli imprenditori agricoli, professionalmente capaci e sempre attenti alle innovazioni, cercando di captare sapientemente l'evoluzione del mondo commerciale. Tra le varie iniziative si possono annoverare quelle del settore carni, dove si hanno strutture che attivamente hanno cercato e voluto identificare e salvaguardare un patrimonio di qualità insita nella razza bovina piemontese allevata in modo tradizionale. Inoltre tramite i Centri di assistenza tecnica e alcune organizzazioni di categoria si sta portando avanti con soddisfazione un progetto sul settore cerealicolo in cui, tramite i contratti interprofessionali si riesce ad ottenere prezzi migliori, favorendo e valorizzando la qualità che solo alcune varietà di frumento tenero possono dare. Le produzioni frutticole della nostra zona sono molto importanti per la quantità e la qualità dovuta soprattutto alla vocazionalità della zona, per via del terreno e dell'altitudine. Si ottengono infatti albicocche, actinidia, pesche, nettarine, mele, pere, susine e piccoli frutti con qualità organolettiche molto valide (anche se al momento attuale manca un riconoscimento di provenienza). Va ricordato che purtroppo questo patrimonio, in questa ultima parte di secolo, è stato più volte decimato a causa di eventi calamitosi, che si sono ripetuti e che hanno sempre lasciato il segno (tra questi ricordiamo la siccità del '90, la gelata del '91 e le ripetute grandinate, nonché la gelata di quest'anno che ha praticamente cancellato tutta la produzione frutticola del nostro Comune). In questi anni alcuni frutticoltori, assistiti dal Centro di assistenza tecnica, hanno portato avanti un'iniziativa di protezione attiva antigrandine e antibrina con nuovi metodi (impiegati in altri Paesi), grazie ai quali si dovrebbe ottenere un miglior rapporto tra funzionalità e costo d'impianto. Anche la produzione di ortaggi riveste un'importanza strategica: basta pensare alla superficie investita a fagiolo, zuccino, pomodoro, peperone, ecc. Il 1998 per gli ortaggi si sta chiudendo positivamente, e il mercato è sempre stato caratterizzato da prezzi superiori alla media. In questo ambito ricordiamo che Busca partecipa direttamente all'organizzazione del mercato ortofrutticolo di Centallo, con ripercussioni anche su altri mercati. In questo spazio pensiamo sia giusto ricordare l'impegno dell'Amministrazione Comunale, che ormai da alcuni anni è volto alla salvaguardia e al miglioramento della viabilità rurale (tra i Comuni paragonabili al nostro, infatti, disponiamo di una rete stradale tra le più ampie). In sintonia con i Consorzi Irrigui si è contribuito in questi anni a migliorare la rete di canalizzazione mediante la posa di tubi in cemento, limitando la perdita di acqua irrigua. Inoltre si è istituita la cosiddetta "acqua verde" nei casi previsti dalla legislazione. In seguito al ripetersi degli eventi calamitosi, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha sempre provveduto a segnalare in modo tempestivo l'entità dei danni agli organi competenti, per la delimitazione delle zone colpite. Possiamo poi riscontrare un altro risultato importante nel conseguimento del marchio Doc per il vino Quagliano, inserito appositamente nel progetto dei vini "Colline Saluzzesi". Sicuramente si può ben comprendere il lavoro svolto, ma al tempo stesso occorre far fronte a nuove esigenze e alla continua evoluzione di questo settore, cercando - in collaborazione con le organizzazioni sindacali e le associazioni - di fronteggiare e scegliere oculatamente nuovi sbocchi di mercato, oltre a sostenere l'approvazione di leggi e provvedimenti che non ostacolino il mondo agricolo.

Sergio Aimar Renzo Migliore Giovanni Lombardo

BUSCA, CITTÀ DI POSSIBILE ,SVILUPPO

La Città di Busca ha una popolazione totale pari a circa 10.000 abitanti, con tendenza al lieve aumento nel tempo. Altre cittadine nei dintorni hanno invece una tendenza alla perdita di popolazione (ad esempio, Dronero). Questa situazione ci fa pensare che il destino di Busca sia, anche nel futuro, quello di una crescita complessiva della popolazione residente. Da quali fattori ciò sia provocato, possiamo provare a pensarlo: la posizione geografica, con collocazione ai confini tra la pianura padana e l'arco alpino; l'assetto del territorio, in parte collinare ma per la maggior parte pianeggiante; il facile collegamento con altre realtà cittadine (ad esempio, Cuneo e Saluzzo), mediante la strada statale 589 dei Laghi di Avigliana e una linea ferroviaria che, con un po' di iniziativa da parte dell'Ente, potrebbe dare un ottimo servizio; il fatto di essere punto di sbocco in pianura della valle Maira e quindi in zona di notevole traffico di passaggio. Occorre inoltre considerare la qualità della vita in una Città come la nostra, ancora molto vicina al modo di vivere delle popolazioni addette alla coltivazione dei terreni e quindi, per molti versi, migliore di quanto non possa essere nelle grandi Città. Bisogna però favorire questa tendenza alla crescita con alcuni interventi che, secondo il mio parere, sono strategici: una realizzazione della viabilità in transito sul territorio buschese, conformazione di nodo stradale infrazione Loreto (dove è imminente la realizzazione di una rotonda); un riordino della viabilità comunale interna, conformazione di strade di adeguata larghezza con marciapiedi, piste ciclabili e viali alberati; un potenziamento della zona artigianale e produttiva, al fine di favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese, con grandi benefici per quanto concerne l'occupazione; il potenziamento di Busca come polo erogatore di servizi per le realtà vicine, che potrebbero gravitare su quest'area (come Costigliole Saluzzo, Villafalletto, Tarantasca e Rossana). E quando parlo di servizi penso soprattutto alle scuole, settore in cui Busca è davvero in ritardo, alle case per anziani, alle strutture ospedaliere, a nuove iniziative dei privati nel settore terziario. Busca è quindi una Città che ha bisogno di un'amministrazione che sappia guardare lontano e che sia in grado di "inventare" lo sviluppo. La realizzazione di nuovi contenitori per servizi è un'esigenza da tenere nella massima considerazione nell'ottica del potenziamento e dello sviluppo futuro dell'offerta urbana della Città. Per ottenere ciò occorre partire da una corretta pianificazione del territorio, la quale sia in grado di favorire sia l'iniziativa pubblica sia quella privata, nel raggiungimento degli obiettivi citati nell'arco dei prossimi decenni. Non bisogna poi sottovalutare il settore del turismo, il quale non è mai stato tenuto in considerazione. ma che potrebbe diventare un settore in espansione con grande beneficio della nostra economia, già di per se stessa articolata ed equilibrata.

Osvaldo Salomone Lista del Ponte - Busca che cambia

GIOVANI: QUALE FUTURO NELLA BUSCA DEL 2000?

La società moderna, dominata dalle tecnologie elettroniche e in modo particolare dall'informatica, si caratterizza sempre più come generatrice di disparità, e si dimostra incapace di fornire punti di riferimento certi e durevoli ai giovani e di offrire lavoro e prospettive di sicurezza. Oggi tutto è diventato precario, persino i sentimenti. Chi studia è scettico circa la probabilità che il possesso di un diploma o di una laurea possa facilitarli un inserimento nel mondo del lavoro. Chi ha frequentato un corso professionale trova spesso che la specializzazione conseguita non gli serve più, cancellata dal progresso tecnologico. Il livello occupazionale sta registrando un forte decremento, e le vittime predestinate della crisi sono i giovani. Il fenomeno della disoccupazione giovanile rappresenta un problema, poiché crea un vuoto culturale. Infatti quei ragazzi che non trovano lavoro possono finire preda di autolesionismo: non si crede più a nulla, e si è portati a fare il salto della ribellione. L'ozio forzato e la frustrazione sono cattivi consiglieri e possono creare rischi e pericoli: rassegnazione, corruzione, droga, ecc. Si tratta di un problema sociale che diventa politico. La politica deve puntare al ripristino della voglia di vivere, perché la gioventù ha bisogno di risposte concrete. Ritengo che di fronte alla situazione di incertezza e di instabilità del nostro Paese si debba dare un impulso vigoroso alla cultura, dispensatrice di future occupazioni. Un obiettivo su cui puntare e credere. Un contributo prezioso al bene comune, chiamato ad attingere alle risorse migliori per far fronte alle sfide che oggi ci travagliano. In una parola: c'è un futuro credibile per i giovani buschesi? Siediamoci intorno a un tavolo e troviamo la capacità, l'intelligenza e il coraggio di unire le forze per progettare un futuro che garantisca un balzo in avanti a questo paese. E' tempo di riprogettare, e le forze ci sono. Mettiamo insieme la volontà, pur nella divisione di ruoli e nelle diverse collocazioni politiche. Si tratta di trovare un quadro di progetti credibili. Ricordiamoci che la bellezza di una Città non sta nella maestosità dei suoi stadi, ma che la bellezza di una Città si realizza quando il lavoro è garantito a tutti, la sanità è garantita a tutti, quando c'è attenzione per gli anziani, quando c'è uno sviluppo scolastico locale, quando la casa viene data ai cittadini residenti che ne hanno bisogno, affinché lo sbocciare della dignità di ognuno possa diventare una realtà vivente. Quante cose ci restano ancora da fare per rimettere ordine nella Città, ma continueremo con tutte le nostre forze la battaglia in favore dei giovani per un futuro migliore.

Mario Berardo Lega Nord - Indip. Padania

Quale federalismo fiscale?

Non essendo un grande esperto di politica, soprattutto quando questa riguarda i grandi temi che investono problemi di macroeconomia e, abituato come sono, per motivi professionali, ad occuparmi di aspetti tecnici e pratici in materia fiscale, tenterò di esporre alcune considerazioni personali, in materia di federalismo fiscale, considerazioni relative al rapporto che il cittadino vive con il fisco degli enti comunali. Tutti noi saremmo lieti di svegliarci domani in un Paese dove le tasse che paghiamo, almeno in buona parte, fossero destinate a opere e servizi da realizzarsi nel territorio dove queste vengono pagate, che di norma coincide con la Città in cui viviamo. Basta aprire uno qualunque dei giornali più diffusi, per capire quanto questo tema sia di attualità, e non passa giorno che il Governo non emani un provvedimento o proclami un'intesa o un progetto destinato ad incidere su tale aspetto. Possiamo dire tranquillamente che tutti i gruppi politici italiani si siano votati al federalismo. A parole! Ma nei fatti come stanno veramente le cose? In realtà ci troviamo, a mio parere, in un periodo di grande confusione, proprio mentre si strombazzano ai quattro venti che finalmente ci si sta avviando verso la semplificazione (basti pensare all'introduzione dell'Unico o dell'Irap, della legge 626, Haccp, Conai, ecc.).

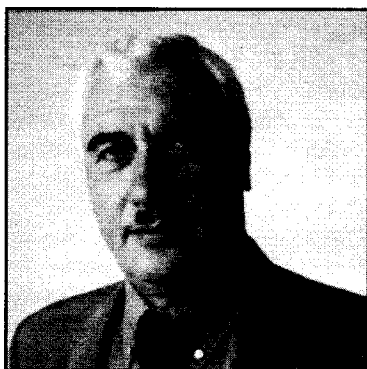
Abbiamo visto in questi anni, con l'introduzione dell'Ici, il proliferare di aliquote differenti e di diverse detrazioni a seconda dell'orientamento politico o dell'esigenza di bilancio dei Comuni, ma soprattutto in generale si è potuto notare come i Comuni hanno costantemente inasprito la pressione fiscale, senza che

(continua a pag. 3)

COMMISSIONE URBANISTICA

All'ordine del giorno della riunione della Commissione Urbanistica, tra i punti più importanti da discutere e approvare ci sono la sistemazione e la bitumatura delle strade comunali. Sono più di cento chilometri le strade pubbliche, quasi tutte asfaltate e sistemate negli anni '70. Col passare del tempo le zone con i fondi meno rigidi oppure le zone ombreggiate a lato carreggiata si sono usurate. Si tratta quindi di dare priorità a un lotto che verrà realizzato il prossimo anno intervenendo gradualmente con nuove stese di asfalto. Altro importante punto all'ordine del giorno è l'illuminazione pubblica: si tratta di individuare i punti o incroci più pericolosi, con precisi parametri, affinché gli interventi siano mirati a salvaguardare l'incolumità pubblica. Per questi progetti c'è la completa disponibilità da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, che voglio ringraziare pubblicamente per la professionalità sempre dimostrata, a tutto vantaggio - anche economico - dell'Amministrazione Comunale. Ulteriore punto all'ordine del giorno, richiesto dall'amministrazione dell'ospedale civile, è quello di valutare la possibilità di inserire terreni di sua proprietà per ampliare la zona artigianale e industriale. Inizialmente, in riferimento alla legge regionale, parte del costo delle opere di urbanizzazione sarebbe stato a carico della Regione; purtroppo, per motivi di regolamenti e disponibilità finanziarie, i tempi sono troppo lunghi. Si dovrebbe quindi decidere con piano esecutivo convenzionato, in tempi decisamente ridotti ma con spese di urbanizzazione a carico dei privati. Altri punti all'ordine del giorno riguardano richieste di privati per insediamenti di vario genere in zone agricole e la richiesta (da parte di una cooperativa edilizia) per l'assegnazione di un'area, in base alla legge 8651/1971 che regola gli interventi residenziali convenzionati. Inizieranno tra non molto i lavori di ristrutturazione di Villa Ferrero, dove lavorerà la cooperativa per il reinserimento di portatori di handicap, già autorizzata dal Comune, rispettando al massimo le tipologie del fabbricato. Finalmente il bene immobile lasciato al Comune dal compianto benefattore ingegner Ferrero avrà una destinazione consona, al servizio di persone meno fortunate, bisognose di aiuto. Presto saranno anche avviati i lavori per creare la pista di go-kart, con caratteristiche tecniche all'avanguardia: la Città di Busca diventerà così sede di manifestazioni sportive con indubbi vantaggi d'immagine e di divertimento. Come presidente della Commissione Urbanistica desidero ringraziare tutti i componenti per la fattiva collaborazione; con impegno costante, si lavora sempre per migliorare la nostra Città.

Dario Bono



Nuovo Preside alla scuola media

La scuola media di Busca ha un nuovo Preside: si chiama Antonino Lo Papa, e dal 1990 ad oggi ha assolto altri incarichi di Preside nel cuneese, a Boves e Caraglio. Originario di Nicosia (in provincia di Enna, dove è nato 57 anni fa), laureato in Scienze Geologiche, è stato prima ricercatore e ufficiale negli Alpini, per poi iniziare l'attività di insegnante a Cuneo nel 1970; esperto in orientamento formativo e docente di molti corsi di aggiornamento, Antonino Lo Papa è anche membro della commissione integrata Asl 15 - Provveditorato agli Studi della provincia. Al suo predecessore il ringraziamento per l'attività svolta, al nuovo preside l'augurio perché possa portare avanti l'importante ruolo alla guida del nostro istituto scolastico.

Polizia Municipale di Busca 33 46.38.913 13

Donatori sangue a Busca

Un nuovo impegno della Croce Rossa



Per la zona di Busca opera da qualche gruppo di Donatori Sangue, nato all'interno della Croce Rossa. Lo sviluppo della medicina e i tentativi di porre rimedio a mali fino a qualche tempo fa incurabili, il crescente numero degli incidenti stradali e altri fattori fanno sì che aumenti, da parte delle strutture sanitarie, la necessità di questo bene vitale e indispensabile nella maggior parte degli interventi. Il sangue, come ben si sa, non è riproducibile chimicamente, e di conseguenza la disponibilità di questo prezioso liquido è completamente nelle mani delle persone e del loro spirito di altruismo. Proprio per questo la Croce Rossa ha accolto l'esortazione da parte del Centro Trasfusionale dell'ospedale Santa Croce di Cuneo a far qualcosa, e ha costituito questo nuovo gruppo.

Lo scopo del Gruppo Donatori Sangue, che da Busca ha competenza territoriale per tutta la provincia, è quello di sensibilizzare la popolazione a questo prezioso gesto di umanità: per questo abbiamo scelto la presentazione su "Buscaje", la partecipazione a fiere e mercatini e altre iniziative che verranno. Chiunque di noi deve prendere in considerazione che un domani, ad avere in gioco la vita, potrebbe essere lui o un suo caro... e in quel caso si farebbe sicuramente in quattro per poter fare qualsiasi cosa. E perché non anticipare la scelta e farlo, una volta tanto, senza avere interessi pressanti? Ci vuole poco per un grande gesto di solidarietà e di altruismo. Per il donatore, cheché se ne dica, non vi è alcun rischio; anzi, considerando che il sangue donato viene controllato attentamente c'è il vantaggio, per chi dona il sangue periodicamente, di essere sempre sotto controllo medico e di ricevere a casa il rapporto della propria situazione, a ogni donazione (il tutto, ovviamente, senza pagare una lira).

Per qualsiasi tipo di informazione o curiosità, per aderire al nuovo Gruppo, i responsabili sono disponibili in sede (corso Romita 58. tel. 0171-94.48.00) ogni lunedì sera. Inoltre il quarto sabato e la quarta domenica di ogni mese si organizza un servizio navetta con mezzo della Croce Rossa per raggiungere l'ospedale, per la donazione (partenza dalla sede alle ore 8; questo è consigliato per chi dona il sangue per la prima volta). La Croce Rossa, però, non è solamente Donatori Sangue: l'attività che viene svolta a Busca con il servizio ambulanze da oltre dieci anni è in costante crescita, contrariamente purtroppo a quanto avviene per i volontari, che sono sempre meno. I volontari del soccorso operano in una sede un po' "stretta", che si spera possa venire presto ampliata; essi sulla carta sono parecchi (circa 140), ma quelli operativi a tutti gli effetti sono poco più della metà. Inutile dire che si tratta di volontariato, che prima ci sono gli impegni familiari, ecc.; ma proprio per questo è importante rivolgere continui appelli, avvicinare al gruppo sempre nuova gente, che si sottoporrà alle lezioni di primo soccorso (conoscenze che tra l'altro possono essere utili nella vita di tutti i giorni e che poi aiuterà l'associazione come può, dedicando tempo ed energie. I volontari operano in concomitanza con ragazzi che presso la sede di Busca svolgono il servizio civile: questi dovrebbero fungere un po' da "tappabuchi", per le emergenze, e invece al momento sono la forza trainante. Le ambulanze della Croce Rossa buschese escono mediamente 210-220 volte al mese, per i più svariati servizi: urgenze in appoggio all'ambulanza con medico a bordo (proveniente da Dronero o da Cuneo), trasporti interospedalieri, dialisi, ecc. Questo significa che in media vengono effettuati sette viaggi al giorno. In sede servirebbero inoltre un centralinista presente 24 ore su 24, e sarebbe auspicabile avere sempre presenti due equipaggi (uno per i servizi più urgenti e l'altro per i trasporti su prenotazione): questo al momento appare un'utopia, ma chissà che con l'arrivo di nuove forze non diventi possibile...

L'appello è esteso a tutti, uomini e donne: "Unitevi a noi", è lo slogan della Croce Rossa, per garantire un servizio sempre migliore alla cittadinanza. Entro l'anno è previsto un nuovo corso per aspiranti volontari: gli interessati possono rivolgersi presso la sede per avere tutte le informazioni.

Diego Bressi

(Da pag. 2)

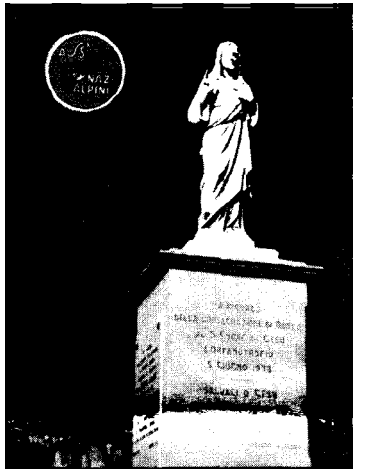
a ciò corrispondesse una riduzione di quella statale. Inoltre, ora che i Comuni stessi hanno cominciato a effettuare i controlli, si è potuto notare come anche in questo caso le procedure, così diverse tra un Comune e l'altro, abbiano creato più disagi che benefici. In alcuni casi si è notato l'avvio di procedure che rasentano il dilettantismo, l'improvvisazione, quando non addirittura l'illegalità, con conseguente aggravio di costi per i cittadini, tenuti a difendersi in casi dove sovente è solo il Comune ad aver mal interpretato i dati in suo possesso.

Per il prossimo anno ci apprestiamo a subire l'ennesima addizionale, quella Irpef, che come sempre viene sbandierata come un passo verso l'autonomia fiscale locale, ma in realtà ancora una volta ci troveremo di fronte a un'addizionale, e quindi a un'aggiunta e non a una sostituzione di imposta. Il tutto in un momento in cui non credo sia possibile, da parte delle famiglie, sopportare altra imposizione fiscale. La considerazione a cui si può giungere è che in realtà, ogni volta che si attribuisce più autonomia agli enti locali, tale autonomia finisce per tradursi in altra tassazione. Difficilmente si può notare una semplificazione o una riduzione delle tasse da parte dei Comuni, i quali pare siano perennemente in difficoltà quando si chiede una riduzione delle imposte, salvo poi proclamare che tutto va molto bene quando si tratta di approvare i bilanci. Mi piacerebbe vedere il Comune di Busca discostarsi da questo coro di "sceriffi di Nottingham", ma non mi pare che i segnali siano questi; tanto che, in questi anni abbiamo anche da noi visto crescere l'imposizione fiscale. Sugerirei ai nostri amministratori di maggioranza di valutare se non sia il caso di rivedere certe spese e di non farsi assalire dalla tentazione di applicare l'addizionale Irpef. Nello stesso tempo di attuare, dove è possibile, la semplificazione delle procedure per il pagamento dei tributi locali, di ridurre o concedere riduzioni dove possibile e di favorire piuttosto il rapporto tra cittadini e pubbliche istituzioni, magari con l'istituzione di un Ufficio per le Relazioni con il Pubblico. In sostanza, se il federalismo che ci aspetta è di un certo tipo, forse sarà meglio non averlo...

Paolo Madala Lista Torre Civica

Il Gruppo Alpini di Busca

Dal 1962 a oggi, una grande Associazione



Anche Busca ha il suo Gruppo Alpini, che fa parte dell'Ava (Associazione Nazionale Alpini) e rappresenta una grande Associazione a livello locale. Attiva dal 1962, l'Ana buschese organizza una serie di iniziative importanti. E' proprio nella primavera del 1962 che, in occasione di un raduno regionale organizzato dagli iscritti buschesi, il Gruppo Aria della nostra Città avvia autonomamente la propria attività: viene presentato ufficialmente il gagliardetto, alla presenza della prima Madrina, scelta dai reduci e dai giovani per rappresentare tutte le madri e le vedove di guerra (era Paola Degiovanni, madre di Dante, Alpino scomparso nella tragica campagna di Russia). L'attività comune di Alpini buschesi era stata avviata già a metà degli anni '50, dall'impegno di Bruno Scaruffi e altri collaboratori. In particolare il primo gruppetto aveva partecipato a raduni regionali e nazionali, e aveva curato la distribuzione di generi di prima necessità alle famiglie più bisognose della Città. Primo capogruppo del sodalizio buschese (fino al 1964) fu Stefano Ballatore: sua l'idea di lanciare le "veglie verdi", festa degli Alpini nelle serate invernali (cui recentemente si è aggiunta l'idea di eleggere "Miss Penna Nera"). Gli succede Giuseppe Barale (1964'66), e poi Adriano Garnero (1966'71): in quegli anni si apre la prima sede dell'Ava buschese nella sala dell'ex dopolavoro, in via Marcello Soleri, e si inizia a organizzare i primi raduni della sezione.

Dopo Garnero, capogruppo viene scelto Carlo Stellino (1971-'75), che nel 1974 organizza nella nostra Città un grande raduno per (inaugurazione del monumento ai Caduti, in Piazza Regina Margherita (alla festa partecipa anche un gruppo di Chasseurs des Alpes, gli Alpini francesi). Dal 1975 al 1984 è capogruppo Alberto Chiapello, il primo ad essere eletto da parte dei soci (e non più all'interno di una "rosa" di nomi). E' lui ad ottenere in concessione da Comune e Parrocchia la Casa Alpina, sulla collina di Busca: i soci sistemano l'edificio, e consentono l'utilizzo temporaneo anche ad altre Associazioni buschesi. Nel 1976 Chiapello dà il via alle "camminate" verso il Santuario di Valmala e nel 1978 fonda la Podistica Buschese Gsa. La sua attività come capogruppo continua con le gite di due giorni (seconda settimana di settembre), iniziate nel 1979.

Alla morte di Chiapello, diventa capogruppo Adriano Fornero (tuttora in carica, insieme con il vice Piero Cavallo). Una data è importante negli ultimi anni: il 29 giugno 1987, quando il Gruppo Alpini organizza a Busca il primo raduno interregionale delle penne nere, per l'inaugurazione delle lapidi ai Caduti della seconda guerra mondiale (collocate nelle nuove aiuole intorno al monumento di Piazza Regina Margherita). L'attività più recente vede due appuntamenti: la tradizionale "camminata" al Santuario di Valmala e il pellegrinaggio al Santuario di Corniaco (Udine, dove sono deposte le salme senza nome dai cimiteri di Russia; in questo sacrario sono scritti oltre cento nomi di Caduti buschesi).

Quest'anno, poi, il Gruppo Alpini ha curato un'opera di interesse per tutta la comunità: il restauro per la statua del Sacro Cuore, avvenuta in maggio e giugno (circa 120 ore di lavoro). All'intervento hanno collaborato Aurelio Fornero, Luciano Giraud, Giovanni Demaria, Eugenio Chiari, Bruno Nicolino, Piero Cavallo e la restauratrice Requena Arreaza Maria de Jesus in Raina, che ha collaborato a titolo gratuito per il recupero della statua. L'Amministrazione Comunale, di fronte a tanto impegno per il bene della comunità, è lieta di porgere un sentito ringraziamento al Gruppo Alpini di Busca, e intende augurare una crescita continua all'Associazione con iniziative sempre nuove e sempre sentite dai soci e dalla popolazione.

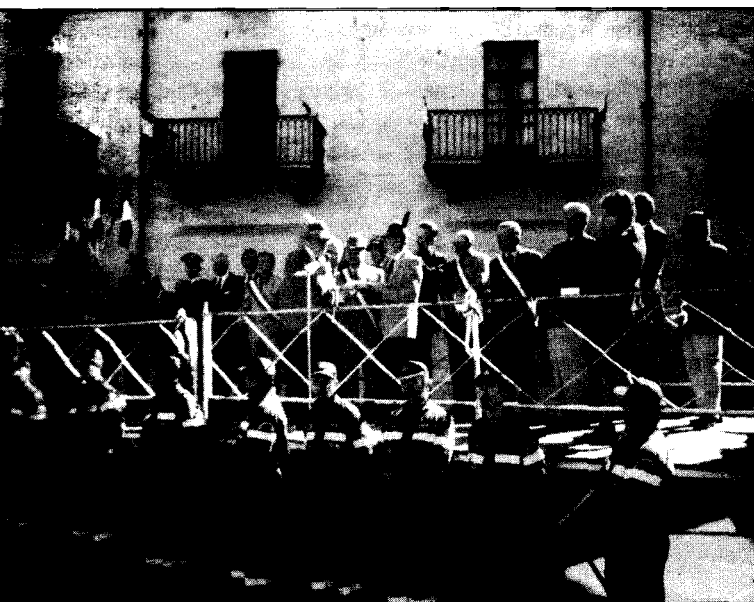
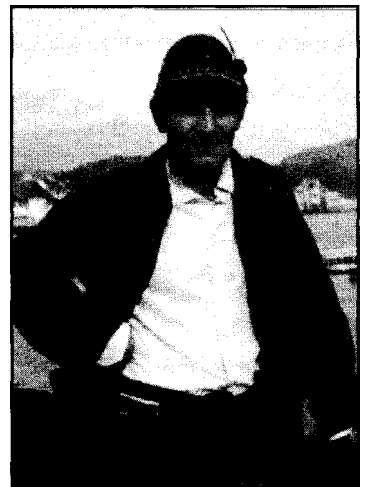


LA NUOVA SEDE

Il grande raduno interregionale di domenica 13 settembre ha rappresentato l'occasione più significativa per inaugurare la nuova sede del Gruppo Alpini. Alla manifestazione hanno partecipato 45 sodalizi, tra gruppi di "pennine nere" e associazioni combattentistiche, oltre ad importanti autorità (il generale Giuseppe Cismondi, sindaci dei Comuni vicini, l'onorevole Teresio Delfino, il senatore Giuseppe Fassino, il consigliere provinciale Dario Bono, e ancora Attilio Graffino, Giovanni Chiottasso, il vice-comandante dell'artiglieria del battaglione "Susa" di Fossano e il comandante provinciale dei Carabinieri). Erano presenti anche la madrina del gagliardetto, la signora Giovanna Armanda in Paoletti, e Paola Degiovanni, benemerita nipote della madrina precedente. Dopo la Santa Messa, celebrata da don Antonio Isaia (con la partecipazione della corale Valle Maira), è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti, in piazza Regina Margherita e sono state tenute le orazioni ufficiali, con la consegna di targhe ad alcuni alpini. Il consiglio direttivo dell'Ava buschese e l'Amministrazione Comunale intendono esprimere il ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita positiva della manifestazione.

Adriano Fornero Cavaliere del Lavoro

Nel mese di settembre è giunta una nuova nomina a Cavaliere del Lavoro per un cittadino buschese: è Adriano Fornero, capogruppo della locale sezione Aria. Il riconoscimento è stato conferito, con grande emozione e sorpresa dell'interessato, nella giornata di inaugurazione per la nuova sede degli Alpini. Adriano Fornero è nato a Manta il 19 novembre 1946, e attualmente è residente a Busca in frazione San Martino. Pensionato Michelin (dove ha lavorato per 28 anni, al ritorno dai due anni di servizio militare), è sposato con Ivana Bertaina e ha una figlia, Elisa. E' capogruppo dell'Ava buschese dal 1984, anno in cui è entrato a far parte del consiglio direttivo dell'Ana di Cuneo. Al nuovo Cavaliere del Lavoro i complimenti e gli auguri dell'Amministrazione Comunale.



riconoscimento è stato conferito, con grande emozione e sorpresa dell'interessato, nella giornata di inaugurazione per la nuova sede degli Alpini. Adriano Fornero è nato a Manta il 19 novembre 1946, e attualmente è residente a Busca in frazione San Martino. Pensionato Michelin (dove ha lavorato per 28 anni, al ritorno dai due anni di servizio militare), è sposato con Ivana Bertaina e ha una figlia, Elisa. E' capogruppo dell'Ava buschese dal 1984, anno in cui è entrato a far parte del consiglio direttivo dell'Ana di Cuneo. Al nuovo Cavaliere del Lavoro i complimenti e gli auguri dell'Amministrazione Comunale.



Nuovo parroco a San Chiaffredo

Nella frazione di San Chiaffredo presta servizio un nuovo parroco: è don Roberto Bruna, e sostituisce don Giacomo Garzino (che è stato parroco per 23 anni e il 5 luglio scorso ha festeggiato i 50 anni di ordinazione sacerdotale). Don Roberto è nato a Melle, il 27 giugno 1959, ed è stato ordinato sacerdote il 22 ottobre 1983. Negli anni scorsi è stato viceparroco a Barge, parroco a Casteldelfino dal 1985 al 1991 e parroco moderatore delle parrocchie dell'Alta Valle Varaita. L'ingresso nella parrocchia è stato celebrato nella giornata di domenica 4 ottobre. Al nuovo parroco che entra a guidare la comunità cristiana di San Chiaffredo e al sacerdote che ha lasciato da poco l'incarico giungano, da parte dell'Amministrazione Comunale, il ringraziamento e gli auguri per una proficua e gratificante attività spirituale.